

AVVISO PUBBLICO
FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL
C. 3 ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 CON CUI AVVIARE UNA CO-PROGETTAZIONE PER
LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SCUOLA E CITTÀ 2025/2026

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 6142 del 04/08/2025

PREMESSA

Con il presente Avviso si intende avviare una selezione per l'individuazione di Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) con i quali realizzare un percorso di co-progettazione per la definizione e la realizzazione di percorsi laboratoriali scolastici nell'ambito del Programma "Scuola e Città" 2025/26, a cura dell'Ufficio Sistemi scolastici integrati, CRED e CIAF, politiche giovanili, pari opportunità e tutela dei diritti del Comune di Livorno.

Possono partecipare alla presente procedura di coprogettazione gli Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e le fondazioni che esercitano in via prevalente una o più attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come di non dar seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno, ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

Visti:

- il D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" aggiornato con Legge n. 104/2024 "Disposizioni in materia di Politiche Sociali e di Enti del Terzo Settore";
- la Delibera n. 32 del 20/01/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*", approvate con Decreto Ministeriale n.72 del 31/03/2021, con particolare riferimento al paragrafo n.5 *La co-progettazione*;
- la L.R. Toscana 65/2020 "Norme di sostegno e promozione degli Enti del terzo settore toscano";
- il "Regolamento relativo ai rapporti con Enti del Terzo Settore, soggetti senza scopo di lucro e Volontari individuali" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del

11/04/2024, il quale acquista piena efficacia a decorrere dall'esecutività della deliberazione di Giunta comunale di approvazione del relativo disciplinare attuativo, e dato atto, pertanto, che, nelle more dell'adozione del suddetto disciplinare, continua a trovare applicazione, per quanto non incompatibile, il "Regolamento relativo ai rapporti con le Associazioni ed altri soggetti del Terzo Settore" approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 161/2017.

Tutto ciò premesso si pubblica il presente avviso per la presentazione di proposte disciplinate come segue:

ART. 1 – OGGETTO

Il Programma “**Scuola e Città**” è rivolto alle classi delle scuole del territorio del Comune di Livorno statali e paritarie di ogni ordine e grado e dell'infanzia comunale con l'obiettivo di favorirne i processi relazionali, l'inclusione e la socializzazione in ambito scolastico, nonché di incrementare l'offerta delle scuole stesse: le condizioni favorevoli al pieno raggiungimento di queste finalità richiedono l'adozione di una logica sistemica centrata sul coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

“Scuola e Città”, a cura dell'Ufficio Sistemi scolastici integrati, CRED e CIAF, politiche giovanili, pari opportunità e tutela dei diritti del Comune di Livorno, è uno strumento che l'Amministrazione mette a disposizione per sostenere l'offerta formativa, l'innovazione didattica, per implementare l'offerta dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e sostenere le famiglie nei loro compiti educativi.

L'amministrazione, pertanto, intende raccogliere le manifestazioni di interesse da parte degli ETS volte alla realizzazione di un “catalogo” di proposte rivolte alle scuole della Città.

ART. 2 – FINALITÀ

I progetti e le attività del programma di Scuola e Città 2025/26 sono realizzati in coerenza con il Progetto Educativo Zonale P.E.Z. e con le Linee Guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ufficio VIII Ambito Provinciale di Livorno.

Nello specifico Scuola e Città è un catalogo volto a implementare la qualificazione dell'offerta formativa e dell'innovazione didattica, in particolare relativamente ai seguenti temi:

- il contrasto/prevenzione al disagio e alla dispersione scolastica
- l'inclusione e il contrasto a ogni discriminazione
- il contrasto agli stereotipi di genere;
- l'educazione emotiva e affettiva

- il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- il benessere psicofisico;
- le attività e discipline espressive e artistiche;
- la cultura e l'intercultura;
- il senso civico, la conoscenza e la memoria del territorio;
- l'educazione ambientale;
- la conoscenza del mondo animale;
- discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics);
- i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

L'elemento di congiunzione è rappresentato dal Centro Risorse Educative e Didattiche (C.R.E.D.), struttura tecnica di supporto alla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione della Zona Livornese che promuove la qualificazione dell'offerta formativa per le scuole cittadine di ogni ordine e grado, tramite la realizzazione di progetti educativo-didattici che comprendono formazione degli insegnanti, interventi nelle classi, laboratori per bambini/e ragazzi/e (DGR n. 584 del 21/06/2016; L.R. n. 32/2002.)

ART. 3 – POSSIBILITÀ DI ADESIONE AL PROGRAMMA SCUOLA E CITTÀ

I soggetti potranno presentare manifestazione di interesse per le seguenti sezioni:

Sezione n.1 (PROGETTI):

- i progetti ritenuti idonei al Programma “Scuola e Città” 2025/26, **cofinanziati** dall'Amministrazione Comunale.
- i progetti ritenuti idonei al Programma “Scuola e Città” 2025/26, **a titolo gratuito**.

Sezione n.2 (PCTO):

- le proposte progettuali di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, ex Alternanza Scuola - Lavoro) di cui alla Legge 107/2015, modificata con D.Lgs.62 del 13/04/2017, presentate dagli Uffici e dai Servizi del Comune di Livorno e da altri Partners dello stesso, direttamente coordinati dai soggetti proponenti.

3.1 Sezione n. 1 PROGETTI attraverso i quali l'Amministrazione intende raggiungere le finalità descritte nelle seguenti aree tematiche:

Area Tematica n. 1

**SALUTE, BENESSERE A SCUOLA, EDUCAZIONE EMOTIVA, AFFETTIVA,
CONTRASTO AD OGNI DISCRIMINAZIONE, AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

L'educazione alla salute, intesa più propriamente come “educazione promozionale alla salute”,

rappresenta un aspetto essenziale del processo formativo globale che, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, tende a promuovere nel bambino/a la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita della collettività e di stimolare quel senso di responsabilità necessario a salvaguardare sia la salute propria che quella collettiva, così come indicato dagli obiettivi specifici di apprendimento dell'educazione alla salute.

Le Organizzazioni internazionali per la salute da sempre identificano la scuola quale istituzione potenzialmente in grado di svolgere un ruolo cruciale nell'incidere sugli stili di vita e sui comportamenti, presenti e futuri, della popolazione giovanile attraverso azioni di prevenzione rispetto al possibile sviluppo delle varie forme di disagio nei bambini e nei ragazzi.

Promuovere a scuola la cultura della salute significa far prendere coscienza ai giovani delle proprie scelte, accompagnandoli in un percorso di crescita, teso ad una maggiore consapevolezza del fatto che la salute ed il benessere psicofisico devono rappresentare uno stile di vita e una scelta quotidiana.

Il principio di non discriminazione, sancito innanzitutto dall'articolo 3 della Costituzione italiana e poi dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, è principio generale dell'ordinamento europeo quale diritto fondamentale della persona.

Occorre sottolineare come, nelle società complesse, si assista ad un progressivo ampliamento dei diritti da tutelare e che i molteplici fattori di discriminazione quali la disabilità, le differenze di genere, l'etnia, la religione, le convinzioni personali, l'orientamento sessuale, possono presentarsi in combinazione dando origine alle cosiddette "discriminazioni multiple".

Il nucleo centrale della progettazione educativa ad ogni livello è quello di prevedere percorsi di educazione alla conoscenza e al rispetto dei diritti di ogni uomo, al dialogo, alla collaborazione, alla giustizia, alla legalità e alla pace per porre le basi atte a formare degli adulti più liberi, più consapevoli, affettivamente e socialmente maturi. Educare ad una cittadinanza responsabile in una società libera e giusta costituisce insieme un bisogno sociale, un imperativo etico, un impegno pedagogico.

Il Comune di Livorno si impegna ogni anno a strutturare ed offrire percorsi didattico formativi finalizzati allo sviluppo di una cultura della parità e al rinnovamento di un sistema di valori consoni ad una società pluralistica, libera da pregiudizi e aperta all'altro, secondo quelli che sono i principi costituzionali di contrasto ad ogni forma di discriminazione e per la promozione della solidarietà sociale e interculturale.

Diffondere la cultura della salute e del benessere significa anche favorire lo sviluppo, tra gli alunni, di abilità cognitive e sociali che li mettano in grado di accedere, capire e usare le informazioni utili per il proprio benessere personale, relazione e, quindi, sociale. In questo senso l'area in oggetto intende promuovere attività ed esperienze di apprendimento finalizzate all'acquisizione di life skills

come la **consapevolezza di sé** e delle proprie emozioni, partendo dal loro riconoscimento, lo sviluppo della capacità di imparare a reagire in maniera equilibrata da un punto di vista emotivo in relazione alle diverse situazioni quotidiane, promuovendo quindi sia il **benessere personale che quello sociale** e della collettività.

Il benessere individuale e collettivo è oggi fortemente influenzato dai *social media*: educare alla salute significa oggi anche considerare che l'autostima, i valori, la percezione di se stessi e degli altri è strettamente connessa a questi aspetti, che a loro volta sono coinvolti nello sviluppo, all'interno delle comunità anche scolastiche, di fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo.

Per contrastare in maniera significativa questi fenomeni è necessario agire su più fronti, in un'ottica sistemica e di corresponsabilità: si tratta da un lato di educare i ragazzi ad un utilizzo consapevole e non disfunzionale dei *social media* e delle nuove tecnologie, favorendo nel contempo una riflessione individuale e di gruppo sulle conseguenze di comportamenti negativi (*body shaming*, aggressioni fisiche e verbali, atteggiamenti persecutori e offensivi, spesso divulgati pubblicamente attraverso i *social network*) che troppo spesso sono agiti con superficialità e inconsapevolezza.

Il comune di Livorno si impegna quindi a promuovere attività tese a contrastare questi fenomeni, attraverso progettualità rivolte al loro riconoscimento, attivando anche una riflessione tra pari che porti al superamento del senso di isolamento e alla valorizzazione di comportamenti prosociali anche in chi è coinvolto come osservatore, per sostenere i compagni in difficoltà.

Area Tematica n. 2

STORIA, CULTURA, INTERCULTURA, MEMORIA DEL TERRITORIO E SVILUPPO DEL SENSO CIVICO

L'area intende includere le attività sia relative alla costruzione dell'identità individuale che collettiva (cittadino/a, portatore/trice di diritti così come di doveri), sia le azioni di diffusione di un archivio della memoria della comunità, prevedendo il coinvolgimento degli studenti/alunni verso una sensibilizzazione e una conoscenza del nostro territorio nei suoi molteplici aspetti che comprendono la scoperta delle radici, le tradizioni locali, le opere artistiche, le istituzioni presenti nella nostra città e la conoscenza di fatti storici rilevanti e significativi.

Uno degli obiettivi di questa Amministrazione è quello di lavorare insieme alle scuole per costruire sensibilità e memoria nei confronti di fatti storici di necessaria conoscenza, come la Resistenza e della Liberazione dal nazifascismo: non si tratta di far conoscere ai bambini e ai ragazzi solo i fatti in quanto tali, ma accompagnarli verso una riflessione individuale e grupale sul valore ed il peso che questi fatti storici hanno assunto relativamente alla nascita di movimenti e idee che a loro volta hanno gettato le basi delle stesse Istituzioni, che ancora oggi garantiscono la convivenza dei cittadini in una cornice di libertà, di coesistenza e integrazione di opinioni e idee differenti.

Costruire una “memoria educante” presuppone l’attivazione di una serie di meccanismi di apprendimento in cui l’aspetto cognitivo si coniuga con quello affettivo-emotivo e l’immaginazione, gettando così le basi per forme di apprendimento complesse che mettono in gioco l’interazione delle intelligenze, accrescendo altresì le motivazioni all’apprendimento.

In questa cornice di costruzione storico culturale non è possibile non considerare la presenza nelle scuole, crescente negli anni e divenuta da tempo strutturale, di bambini e ragazzi che hanno una storia, diretta o familiare, di migrazione o di provenienza culturale differente. I processi migratori in atto a livello globale hanno modificato anche la scuola e la sollecitano a nuovi compiti educativi. Dipende anche dagli esiti dell’esperienza scolastica dei bambini provenienti da culture altre, la possibilità di un paese di poter contare, per il suo sviluppo economico e civile, sulle intelligenze e sui talenti dei “nuovi italiani”. È infine anche nella scuola che famiglie e comunità con storie diverse possono imparare a conoscere le diversità culturali e religiose, superare le reciproche diffidenze, sentirsi responsabili di un futuro comune.

Il Comune di Livorno vuole promuovere percorsi educativi per far sì che gli alunni e gli studenti di origine non italiana possano essere portatori di un’occasione di cambiamento e di arricchimento per tutta la scuola, rappresentando lo specchio dell’Italia di Domani.

Essendo l’educazione interculturale un processo orientato allo sviluppo di una relazione di rispetto, interesse, ascolto attivo e ibridazione con l’altro (cfr. Balboni, Caon, 2015) ed essendo la **scuola** un luogo di **educazione, relazione e socializzazione**, allora non è possibile prescindere dalla necessità di collegare strettamente la cultura e la memoria storica ai temi legati alla cittadinanza e al senso civico: è fondamentale valorizzare le differenti culture prevenendo, attraverso la conoscenza, la formazione di pregiudizi e stereotipi, accompagnando quindi i bambini e i ragazzi in un percorso di educazione civica in modo trasversale. La scuola vive nel pluralismo (di genere, di provenienza, livello sociale, ecc) e al suo interno è possibile creare un’intercultura della cittadinanza (MIUR 2007) contribuendo a formare cittadini responsabili e attivi e promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Area Tematica n.3

MONDO ANIMALE, AMBIENTE, SCIENZA, TECNOLOGIA, DISCIPLINE STEM

Lo scopo dei progetti di quest’area è quello di coinvolgere gli alunni/studenti, stimolando la loro curiosità, relativamente al mondo animale, ambientale, alla scienza e alla tecnologia, accompagnandoli nel contempo in un percorso verso la consapevolezza che tutti questi ambiti si intrecciano tra loro: il profondo legame che sussiste tra queste aree della conoscenza del mondo ci

coinvolge direttamente nella vita quotidiana come persone e come cittadini.

Imparare ad osservare, conoscere e comprendere gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente, riconoscere gli animali come esseri da curare, proteggere e come alleati preziosi al benessere della comunità, la distinzione fra energie rinnovabili e non rinnovabili, le cause che provocano l'inquinamento, porta allo sviluppo di comportamenti e azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente: lo sviluppo di tali comportamenti nei bambini e nei ragazzi rappresenta la base imprescindibile per poter formare dei cittadini consapevoli e in grado di agire in futuro per il bene della comunità.

Il Comune di Livorno promuove il tema dell'educazione ambientale come azione per favorire una coscienza etica ed ecologica negli alunni/studenti stimolando fortemente lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione, con particolare attenzione per l'impiego di nuove tecnologie fondamentali per lo sviluppo sostenibile della società.

L'amministrazione tra i suoi obiettivi pone quindi l'interesse alla formazione di una "mente scientifica", declinata nei diversi campi del sapere/del saper fare, nonché all'educazione ad un uso "consapevole" dei nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità che rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline: la loro padronanza è finalizzata allo sviluppo di un atteggiamento critico e ad una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione.

Area tematica n.4

LINGUAGGI ESPRESSIVI, MUSICALI, ARTISTICI, CINEMATOGRAFICI E TEATRALI

L'Educazione all'espressività e all'arte accoglie in sé diverse finalità che contribuiscono in modo significativo al benessere psico-fisico e sociale dei bambini e dei ragazzi, aiutandoli a realizzarsi come individui e come soggetti sociali attraverso una maggiore conoscenza di sé e delle proprie potenzialità individuali e relazionali.

I linguaggi artistici ed espressivi consentono di dare voce alla propria interiorità in modi diversi: si tratta di attività che aiutano i bambini e i ragazzi a riconoscere le proprie sensazioni ed emozioni, fornendo altresì strumenti per la loro espressione attraverso tutti i canali comunicativi, non solo verbali, ma anche corporei, astratti, metacognitivi.

Queste attività possono consentire di esprimere la propria specificità e diversità, attraverso il corpo e la voce, stimolando le proprie capacità e generando un aumento del senso di autoefficacia e di autostima.

L'esperienza artistica nei suoi diversi linguaggi è considerata un valido strumento educativo e di inclusione sociale poiché consente un armonico sviluppo emotivo, intellettuale, affettivo, fisico e cognitivo del bambino, stimolando la curiosità, la creatività e favorendo relazioni dinamiche e

fruttuose, oltre che la collaborazione e l'apprendimento di gruppo.

L'arte, nelle sue forme più varie (arti visive, musica, teatro, danza, etc.), coinvolge tutti i sensi del bambino e rafforza le sue esperienze cognitive, comunicative e socio-relazionali. Per sostenere lo sviluppo della società del domani è indispensabile offrire a tutti la possibilità di esprimersi, di raccontarsi, di imparare a mettersi in ascolto attivo di se stessi e degli altri, apprendendo non solo a condividere gli spazi, ma anche a muoversi all'interno di questi spazi in relazione agli altri; diviene fondamentale osservare e comprendere la realtà utilizzando tutti i sensi, perché i sensi sono strumento di conoscenza sin dalla prima infanzia e «stimoli per l'azione». I linguaggi dell'arte inseriti all'interno dell'ambiente scolastico e del percorso educativo, forniscono l'occasione di imparare ad esprimersi e raccontarsi con modalità diverse, che non sono necessariamente quelle verbali, incrementando anche la conoscenza di se stessi, dei propri interessi e delle proprie potenzialità, andando così a lavorare anche sull'autostima, la quale sostiene la relazione positiva con gli altri.

Attraverso i linguaggi musicali, artistici, cinematografici e teatrali è possibile, inoltre, favorire il superamento di difficoltà che spesso accompagnano la crescita come la timidezza, il cattivo rapporto col proprio corpo in mutamento, l'eccessiva aggressività o i comportamenti massivi e le difficoltà di relazione e interazione sociale utilizzando strumenti alternativi che utilizzano un linguaggio universale per imparare, così, a esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza.

L'attività teatrale è anche un riconosciuto strumento di inclusione sociale in quanto educa al dialogo, allo scambio di idee, all'avvicinamento alla diversità dell'altro ed all'accoglimento; contribuisce quindi, in modo significativo, all'accrescimento culturale ed umano.

3.2 Sezione n. 2 PCTO

L'Amministrazione intende accogliere le disponibilità di Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, delle fondazioni che esercitino in via prevalente una o più attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché di Istituti di Istruzione e Ricerca Pubblici, per la realizzazione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

I PCTO, introdotti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 modificando la denominazione ma ricalcando nei fatti il dispositivo dell'Alternanza Scuola-Lavoro, sono percorsi destinati agli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori e consistono in un periodo di formazione tecnica specifica in aula, alternato a un periodo di esperienza pratica presso un'azienda, o un ente pubblico, o privato in cui si decide di svolgere il periodo di pratica. La normativa attuale individua come riferimento i documenti europei sull'apprendimento permanente e sul riconoscimento delle competenze

comunque acquisite tra cui la “Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018”. Riconoscimento, valutazione e certificazione degli apprendimenti acquisiti nei PCTO fanno riferimento a quattro specifiche competenze chiave, selezionate tra le otto di cui alla *Raccomandazione, tra cui* la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, la competenza in materia di cittadinanza, la competenza imprenditoriale, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Tali competenze, ritenute necessarie perché le persone possano imparare durante tutto l'arco della vita, a scuola e fuori dal contesto scolastico, sono specificate nelle *Linee Guida PCTO* D.M. 774/2019 e corrispondono alle «*soft skills*» riconosciute dal mondo del lavoro quali capacità utili alla futura occupabilità. Tali competenze acquisite sono riconoscibili e valutabili anche nell'esame di maturità, quando in ambito di colloquio si chiede allo studente di correlare al percorso di studi seguito le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO.

I PCTO, dunque, hanno l'obiettivo di avvicinare studenti e studentesse al mondo del lavoro e del volontariato, consentendo loro di acquisire conoscenze e competenze che saranno utili nel loro futuro. Tali attività forniscono agli/alle studenti/esse crediti che concorrono a costruire la votazione finale in ambito di Maturità. L'obiettivo principale dei PCTO è quindi quello di integrare l'apprendimento teorico con esperienze pratiche in contesti lavorativi o associativi reali, al fine di fornire agli studenti una visione più completa e approfondita del mondo oltre la Scuola, sia per quanto riguarda il contesto del lavoro e delle sue dinamiche, sia quello del volontariato.

Con questa sezione del programma scuola e città l'Amministrazione intende sostenere l'istituzione scolastica nel reperimento di occasioni formative caratterizzate dalle massime garanzie di sicurezza e qualità educativa per gli studenti.

Art. 4- PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

4.1 Soggetti ammissibili

Possono manifestare interesse al presente Avviso:

- gli Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore oppure, in relazione alla norma transitoria di cui all'art.101 comma3 del D.Lgs. n. 117/2017 all'anagrafe delle Associazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- le fondazioni che esercitano in via prevalente una o più attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, che abbiano a Livorno almeno la sede operativa.

4.2 Presentazione delle proposte progettuali

La procedura per presentare le domande di partecipazione avverrà unicamente in modalità *on-line*, attraverso il portale a cui i soggetti saranno indirizzati seguendo le indicazioni riportate sul sito del

Comune di Livorno, con accesso autenticato (SPID -CIE- CNS), compilando il modulo A dedicato **entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 agosto 2025.**

Qualora i soggetti abbiano difficoltà nell'inserimento sul portale possono inviare una *mail* a cred@comune.livorno.it.

A) Presentazione di proposte progettuali CON RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO

Ogni Soggetto richiedente cofinanziamento può presentare **una sola proposta progettuale**.

A i fini dell'idoneità, ogni proposta progettuale dovrà:

1. riferirsi ad una sola delle Aree Tematiche sopra indicate;
2. essere coerente con i contenuti e le finalità indicate per l'Area Tematica interessata;
3. descrivere in maniera chiara le attività educativo-didattiche, seguendo il *format* proposto dall'applicativo *on-line*, specificando:
 - la loro collocazione nell'orario scolastico;
 - il percorso formativo per insegnanti (per un minimo 3 ore) obbligatorio e propedeutico alle attività/laboratori che si svolgeranno in classe;
 - itinerari didattici diversificati per fascia di età (se previsto).
4. indicare il numero massimo di classi a cui il progetto può essere rivolto;
5. definire il costo per lo svolgimento del progetto a classe, specificando il relativo **cofinanziamento** richiesto all'Amministrazione (sempre a classe), **che non può essere superiore a 500,00 euro** e che non può corrispondere al costo totale (trattandosi appunto di un cofinanziamento)

Non saranno ammesse proposte i cui costi ricadano sulle istituzioni scolastiche/famiglie (esempio: costo di biglietti/ticket di qualsiasi genere, costi extra, etc...).

Alla proposta progettuale dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- Copia di documento d'identità del rappresentante legale;
- *Curriculum vitae* in formato europeo degli operatori coinvolti (per l'attività formativa, per le Attività svolte in classe, a supporto delle attività etc...);
- Autocertificazione esenzione DURC o autocertificazione regolarità DURC aggiornata;
- Modulo Tracciabilità dei Flussi Finanziari da riprodurre ai sensi della legge 136/2010;
- Dichiarazione di Responsabilità;
- Trattamento dei Dati Personali derivante dalla gestione di minori.

Nel caso di incompletezza della documentazione, l'Amministrazione farà ricorso al soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 6, comma 1, L. 241/1990, entro dieci giorni dalla richiesta di

integrazione.

B) Presentazione delle proposte progettuali A TITOLO GRATUITO

Ogni Soggetto può presentare **una o più proposte progettuali**.

A i fini dell'idoneità, ogni proposta progettuale dovrà:

1. riferirsi ad una o più delle Aree Tematiche sopra indicate;
2. essere coerente con i contenuti e le finalità indicate per l'Area/le aree Tematica/che interessata/e;
3. descrivere in maniera chiara le attività educativo-didattiche, seguendo il *format* proposto dall'applicativo *on-line*, specificando:
 - la loro collocazione nell'orario scolastico;
 - l'eventuale percorso formativo per insegnanti (con numero di ore) propedeutico alle attività/laboratori che si svolgeranno in classe;
 - itinerari didattici diversificati per fascia di età (se previsto).
4. indicare il numero massimo di classi a cui il progetto può essere rivolto.

La loro gestione organizzativa è a carico del soggetto proponente in base alle loro risorse e disponibilità, in stretta collaborazione con l'Ufficio Sistemi scolastici integrati, CRED e CIAF, politiche giovanili, pari opportunità e tutela dei diritti del Comune di Livorno.

Non saranno ammesse proposte i cui costi ricadano sulle istituzioni scolastiche/famiglie (esempio: costo di biglietti, *ticket* di qualsiasi genere, costi extra, etc...).

C) Presentazione delle proposte di PCTO

Ogni Soggetto può presentare **una o più proposte PCTO**.

La procedura per presentare le domande di partecipazione avverrà:

- la procedura per presentare le domande di partecipazione avverrà **unicamente in modalità' *on-line***, attraverso il portale a cui i soggetti saranno indirizzati **seguendo le indicazioni riportate sul sito del Comune di Livorno, con accesso autenticato (SPID - CIE- CNS)**, compilando il **modulo C** dedicato entro e non oltre le **ore 12 del giorno 29 agosto 2025**;
- qualora i soggetti abbiano difficoltà nell'inserimento sul portale possono inviare una mail a cred@comune.livorno.it;

Ai fini dell'idoneità, ogni proposta progettuale dovrà:

1. essere coerente con i contenuti e le finalità del presente avviso e ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
2. descrivere in maniera chiara le attività educativo-didattiche, seguendo il *format* proposto dall'applicativo *on-line* (modulo C), specificando:
 - periodo/i significativi dell'esperienza;
 - disponibilità di periodo/i e di orario/i del luogo di lavoro;
 - numero di studenti/esse ospitabili.

La loro gestione organizzativa è a carico del soggetto proponente in base alle sue risorse e disponibilità, in stretta collaborazione con l'Ufficio Sistemi scolastici integrati, CRED, CIAF politiche giovanili, pari opportunità e tutela dei diritti del Comune di Livorno.

ART. 5 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali delle sezioni 1 e 2 saranno esaminate in termini di **idoneità o inidoneità** al Programma “Scuola e Città” 2025/26 da una Commissione tecnica appositamente nominata dall'Amministrazione Comunale composta da n° 3 membri.

La valutazione delle proposte e quindi l'idoneità sarà basata sui seguenti indicatori:

- qualità dei contenuti educativi e pedagogici;
- coerenza con le finalità delle 4 Aree Tematiche;
- per le proposte progettuali con richiesta di compartecipazione sarà valutata la congruità del rapporto tra quota di compartecipazione richiesta e numero di ore di svolgimento per classe previste dai soggetti proponenti per il progetto;
- presenza di elementi di innovazione rispetto alle progettualità proposte negli anni precedenti all'interno del catalogo “Scuola e Città”.

ART. 6 PUBBLICAZIONE

L'elenco delle proposte progettuali ritenute idonee sarà pubblicato sul sito del Comune di Livorno al link di seguito indicato al termine della valutazione

https://comune.livorno.it/it/documenti_pubblici/1000450

La pubblicazione di tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto non saranno inviate comunicazioni ai singoli soggetti proponenti.

Le proposte progettuali con compartecipazione e a titolo gratuito e i percorsi PCTO ritenuti idonei saranno inseriti all'interno del “**Catalogo Scuola-Città 2025/26**”, che verrà presentato alle Scuole del territorio del Comune di Livorno statali e paritarie di ogni ordine e grado e dell'infanzia comunali: le suddette esprimeranno le loro preferenze (secondo tempistiche che saranno

successivamente comunicate) in relazione alle proposte progettuali (massimo 4 preferenze) e a manifestare il loro interesse all'adesione a uno o più PCTO: **il concreto svolgimento delle attività ritenute idonee (e il numero di classi per le quali i progetti saranno attivati) è correlato alla domanda proveniente dalle scuole stesse.**

Per quanto riguarda la Sezione 2 le scuole si interfaceranno direttamente con gli Enti proponenti.

ART. 7 FINANZIAMENTO

7.1 Finanziamento dei progetti

L'Amministrazione Comunale, sulla base delle preferenze espresse dalle scuole e dell'effettiva disponibilità di risorse a bilancio, si riserva la facoltà di finanziare i progetti sulla base dei seguenti criteri:

- distribuzione omogenea dei progetti rispetto al numero di scuole;
- elevato numero di richieste per lo stesso progetto da parte di diversi istituti scolastici;
- maggior numero di ore per le attività educative a parità del costo totale del progetto.

Per i progetti presentati in compartecipazione, il cofinanziamento da parte dell'Amministrazione non sarà comunque superiore a 500,00 euro per classe.

7.2 Liquidazione della quota parte di compartecipazione da parte dell'Amministrazione

L'Amministrazione erogherà la quota di compartecipazione prevista secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche a seguito dell'assegnazione e della programmazione dei laboratori;
- il saldo successivamente alla completa realizzazione dei progetti, previa presentazione della rendicontazione pedagogico-didattica finale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di finanziare -attraverso la concessione di contributi di compartecipazione- i progetti inseriti nell'offerta di "Scuola e Città" a seguito delle preferenze espresse da parte delle scuole e in base ai criteri definiti nell'Avviso, nei **limiti delle risorse disponibili fino ad un massimo di € 75.000,00.**

Art. 8 CLAUSOLA DI DIVIETO DI AUTOPUBBLICITÀ

Le associazioni partecipanti alla presente manifestazione d'interesse non sono autorizzate a fare autopromozione o pubblicità riguardo alla propria attività, missione, finalità, nome, marchio o qualsiasi altro elemento distintivo della loro organizzazione all'interno della struttura scolastica e durante tutto lo svolgimento dei progetti. Tale divieto include, ma non si limita a, la distribuzione di volantini e/o materiale promozionale, l'esposizione di *banner* o qualsiasi altra forma di

comunicazione che abbia come scopo la promozione delle proprie attività associative.

In caso di violazione del divieto di autopromozione, l'Amministrazione si riserva il diritto di escludere l'associazione in questione dalla manifestazione, con la conseguente revoca di ogni vantaggio o beneficio derivante dalla partecipazione. Inoltre, l'associazione sarà tenuta a risarcire gli eventuali danni causati dalla violazione di questa disposizione.

Art. 9 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Presentando la richiesta il soggetto dichiara di aver preso visione e accettato l'informativa in materia di trattamento dei dati personali; dichiara inoltre di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione contenute nell'informativa.

I dati personali forniti, saranno trattati unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.

Ai sensi del GDPR 679/16, i dati forniti dai soggetti partecipanti al presente avviso saranno trattati dal Comune di Livorno esclusivamente per le finalità connesse all'avviso stesso.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Livorno.

Art. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

La Responsabile del Procedimento è la dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili dott.ssa Michela Casarosa.

Per informazioni sul seguente avviso è possibile contattare l'Ufficio Sistemi scolastici integrati, CRED e CIAF, politiche giovanili, pari opportunità e tutela dei diritti:

Cecilia Testa 0586 824311

Simona Voir 0586 824303

Caterina Alaggio 0586 820612